

ne feno 6 dil Consejo di X, zoè sier Domenego Trivixan cavalier procurator, sier Hironimo Zustinian procurator, sier Francesco Bragadin fo savio dil Consejo, sier Nicolò Bernardo fo savio dil Consejo, sier Antonio da Mula fo consier, et sier Valerio Valier fo provedador al sal. Ozi veramente feno uno dil Consejo di X, in loco di sier Hironimo Zustinian procurator è cazato, sier Piero Badoer, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Albertin dottor. *Item*, tra questi dil Consejo di X, feno 3 Cai di X, perchè li Cai introno Consieri in loco di cazadi: sier Francesco Bragadin, sier Nicolò Bernardo et sier Arimondo da Mula. Et poi chiamata la Zonta, feno 5 di la Zonta, in loco di cazadi: sier Andrea Baxadona fo consier, sier Antonio Condulmer savio a Terra ferma, sier Justinian Morexini, fo savio a Terra ferma, sier Antonio Bon è provedador a le biave, et sier Vettor Michiel el censor, qual fo reballotado con sier Alvisè Zustinian provedador a le biave. Et fato questo, fo licentià la Zonta et restò Consejo di X semplice, per expedir uno castelan di Friul retenuto et non fu expedito, e *tamen etiam* in Colegio fo disputation etc. Et il Principe non fo in questo Consejo di X.

A dì 12. La matina non fo alcuna letera da conto, *solum* da Salò, di sier Constantin Zorzi provedador, certo aviso auto per alcuni frati di san Francesco, qual è stati da sguizari per meter certo jubileo, et dice non hanno voluto lo metino; et che li è stato de li uno ambador dil re di Spagna con 60 cavali, qual ha asoldati 25 mila sguizari in defension dil reame di Napoli e contra el re di Franza.

92 Da poi disnar, fo Consejo di X semplice. Feno capitano de le barche dil Consejo di X, in loco di Nicolò Verzo è morto, uno Marco di Todaro solito andar patron di marzilliane etc.

Et il Colegio si reduce aldir li bergamaschi con il teritorio, quali è in gran differentia tra loro per caxon di estimi.

Fo principiato ozi a vespero el perdon a Santa Maria *Mater Domini* di colpa e pena; dura fin doman a vespero.

Et in Quarantia eriminal fo assolto uno à morto soa mojer, qual trovò se impazava con el prete; con el qual, per avanti, se havia impazato longamente.

È da saper, che uno visentin havia vinto la lite di matrimonio, davanti el Legato, e andando via ozi a hore 13, intrato in chiesa di Santa Maria *Mater Domini* dove è il perdono, e ussendo fuora, il

suo adversario li fo adosso et li dete 14 ferite, et caduto in terra de li poco morite. Fo visto da molti e niun li dete ajuto.

A dì 13. La matina, fo *lettere di Corfù, di 23, et dil Zante di sier Sebastian Contarini provedador, di 10 Marzo*. Con alcuni avisi auti da Modon di 50 galie turchesche che si aspetava per andar a la Zimera a disfar albanesi, dove veniva 25 milia persone turchesche a piedi *ut in litteris*. Aviso de importantia; ma non è dato fede per esser lettere di ultimo Feyrer dil Baylo nostro di Constantinopoli, che nulla dice di armata; pur per via di Corphù è aviso di armata turchesca ussiva di Streto.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii, e alditeno longamente li bergamaschi con i loro avvocati zercha l'estimo hanno a far.

A dì 14. La matina fo *lettere di Milan, dil segretario Caroldo di . . . et di Franza di l'Orator nostro da Poiss, di 31 Marzo*. Scrive il nascer dil fiol a la Serenissima Regina, et ancora non è risposta de le nostre; et per Colegio fo ordenato far una letera congratulandosi di tal parto.

Da Corphù, fo *lettere di 13 Marzo*. Come ho scripto eri, e *dil Zante di 20 Marzo*, con aviso che la nave con la qual erano li mori et turchi scapoladi su l'isola di Candia di man di corsari, volendo passar su la Morea con una nave candiota, havia trovà do galioni, over barze di corsari, e butà la nave a fondi e presi li homeni e conduti per schiavi a Rodi, etc.

Da poi disnar fo Consejo di X con Zonta, et preseno far ducati 10 milia di bezi di rame, da una banda San Marco, et la croxe; e si dagi ducati 500 per farne bater, et con alcune obligation di quelli meteva arzentì in Zecha come in la dita parte apar.

Etiam fo fato gratia a 14 nobeli debitori de le 30 et 40 per cento, *licet* paghino uno terzo questo Settembre di Monte Novissimo, uno terzo il Marzo 1520, et uno terzo il Settembre 1520 *ut in parte*; et a do fioli fo di sier Hironimo Marin' debitori per tal conto per suo padre, non fu preso farli gratia.

In questo zorno se partì, da poi disnar, sier Domenego Capelo provedador di l'armada, con homeni . . . da remo et li soi oficiali. Va in Dalmatia a compir di armarsi; et questa è la prima galia va con la leze nuova, expedita per sier Sebastian Moro provedador a l'armar.

A dì 15. La matina non fo alcuna letera da conto.

Da poi disnar fo Pregadi; non vene il Principe, *licet* stagi bene; ma ben sier Lorenzo Loredan pro-